

## **Riunione del Gruppo AQ di Lettere**

**Verbale n. 33**

**del g. 24/07/2023**

Il 24 luglio 2023, alle ore 10, il gruppo AQ del Corso di Laurea Triennale in Lettere (d'ora in avanti GAQ) si è riunito in via telematica, nella virtual room a tal fine predisposta, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Scheda SUA CdS II Parte: discussione e approvazione
- Richiesta anticipo esami: determinazioni
- Varie

Presiede la riunione la Referente del CdS, prof.ssa Francesca Scionti; assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Gianni Antonio Palumbo

CONSIDERATO che il 4/07/2023 il Presidio della Qualità ha fatto pervenire ai Coordinatori i dati utili a completare la II Parte della Scheda SUA-CdS (indicatori ANVUR per la compilazione del quadro C1, le indagini Almalaurea 2023 per la compilazione dei quadri B7 e C2 mentre non ha inviato gli esiti dei questionari dei tirocini per la compilazione del quadro C3.

CONSIDERATO che la scadenza interna per la consegna dei quadri SUA-CdS è prevista per il 28 agosto 2023.

CONSIDERATO che tutti i docenti membri del GAQ hanno dichiarato la loro presenza e risposto alla convocazione telematica.

CONSIDERATO che la rappresentante degli studenti Sara Ventrella non ha risposto alla convocazione telematica.

CONSIDERATO che la dott.ssa Marika Morlacco (supporto amministrativo), regolarmente convocata, è assente giustificata mentre la rappresentante degli studenti Sara Ventrella è assente.

CONSIDERATA la richiesta di anticipo esami avanzata dalla studentessa Renee Caponigro e trasmessa al GAQ dal dott. Tarantino il 20 luglio 2023

la Referente dà avvio alla riunione partendo dalla condivisione dei quadri della seconda parte della scheda SUA-CdS, al fine di avviare la discussione ed analisi preliminari all'approvazione del documento.

La presentazione di ciascuno dei quadri che compongono la scheda – compilati in bozza da ognuno dei membri del GAQ - è integrata dalla lettura dei dati forniti dalle fonti di riferimento; è peraltro da considerare che il CdS in Lettere, attivato nell'anno accademico 2020/2021, termina quest'anno la sua prima coorte triennale. Di conseguenza non tutte le informazioni richieste dalla scheda sono disponibili e, in alcuni casi, si è fatto riferimento alle rilevazioni relative ai laureati nella classe in

Lettere (L-10) nel CdS Interclasse disattivato in Lettere e Beni Culturali (L-1, L-10), che potrebbero essere indicative anche per il nuovo CdS in Lettere, attivato in sostituzione del precedente corso interclasse.

Inoltre, in merito alla compilazione del quadro C3, si ritiene opportuno precisare che le attività di tirocinio sono opzionali per i curricula di Lettere classiche e Lettere moderne e obbligatorie per il curriculum di Cultura digitale. Questo lascia supporre che gli studenti dei curricula in Lettere Classiche e Lettere Moderne tendino a privilegiare gli esami a scelta, al fine di evitare rallentamenti nella preparazione degli esami. Purtroppo, però, stando ai dati forniti dagli uffici competenti (ultima esperienza di tirocinio riportata del febbraio 2023), non è possibile avanzare un'analisi e riflessione compiuta circa gli esiti dei questionari dal momento che quelli consultabili riguardano esclusivamente il CdS interclasse in Lettere e Beni Culturali che è stato disattivato. Dall'analisi degli esiti delle consultazioni con le parti sociali, invece, emerge invece un apprezzamento generale degli studenti sull'efficacia del percorso di tirocinio.

**Esaminata e discussa la bozza proposta, i componenti del GAQ approvano all'unanimità la scheda SUA-CdS II parte (in allegato).**

Conclusa la trattazione del primo punto all'Ordine del giorno, la referente passa ad illustrare il secondo punto.

CONSIDERATA la richiesta della studentessa Renee Caponigro – CdS in Lettere, curriculum Lettere Classiche – di essere autorizzata ad anticipare gli insegnamenti di Storia Greca e di Archeologia e Storia dell'arte greca, per un massimo di 12 CFU (in allegato).

CONSIDERATO che la studentessa dichiara di aver sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti

**Il GAQ di Lettere approva la richiesta della studentessa Renee Caponigro e la autorizza all'anticipo degli esami di Storia Greca e di Archeologia e Storia dell'arte greca, per un massimo di 12 CFU.**

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, la riunione si scioglie alle ore 12.

Letto, firmato e approvato.

Foggia, 24/07/2023

F.to  
Prof.ssa Francesca Scionti  
(Presidente)



F.to  
prof. Gianni Antonio Palumbo  
(Segretario verbalizzante)



**MODULO DA COMPILARE E RINVIARE AGLI INDIRIZZI E-MAIL**  
[presidiodellaqualita@unifg.it](mailto:presidiodellaqualita@unifg.it) – [giovanna.pacillo@unifg.it](mailto:giovanna.pacillo@unifg.it)

SCADENZA INTERNA: 28 AGOSTO 2023

## **QUADRI SCHEDA SUA-CDS**

Corso di laurea in **LETTERE (L-10)**

---

### **SEZIONE AMMINISTRAZIONE**

Didattica erogata - Docenti a contratto per gli insegnamenti del primo semestre)  
(Inserimento delle associazioni docenti – insegnamenti in U-GOV Didattica a cura dell'Area didattica e servizi agli studenti)

### **SEZIONE QUALITÀ**

#### **SEZIONE B - ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

**B2.a - Calendario del corso di studio e orario delle attività formative (attività del primo semestre)**

(Inserire link - A cura dell'Area didattica e servizi agli studenti)

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/orario-delle-lezioni>

**B2.b – Calendario degli esami di profitto**

(Inserire link - A cura dell'Area didattica e servizi agli studenti)

Link: [https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-07/calendario-didattico-AA-2022-2023%20\\_1.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-07/calendario-didattico-AA-2022-2023%20_1.pdf)

**B2.c – Calendario sessioni della prova finale**

(Inserire link - A cura dell'Area didattica e servizi agli studenti)

Link: [https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-07/calendario-didattico-AA-2022-2023%20\\_1.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-07/calendario-didattico-AA-2022-2023%20_1.pdf)

## B6 – Opinioni degli studenti

### *Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso*

Nel complesso, la rilevazione del gradimento degli studenti circa il processo formativo registra, in sostanza, indici di soddisfazione elevati per l'a.a. 2022-2023. Qui di seguito si utilizzano i dati forniti dai competenti uffici di Ateneo, dati rilevati con procedura Pentaho e inerenti agli insegnamenti erogati nel primo e nel secondo semestre, come da comunicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo.

I dati che si commenteranno a seguire riguardano gli esiti di 543 questionari per quanto riguarda gli studenti frequentanti e di 138 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti.

La valutazione sintetica del Corso di Studi, per il quale la percentuale di opinioni positive sul totale è pari al 92,55% delle risposte, si attesta su una valutazione media pari a 3,65 per quanto riguarda gli studenti frequentanti (nell'a.a. 21/22 era il 3,63). Nello specifico la sezione "insegnamento" registra una valutazione media pari a 3,64 (nell'a.a. 21/22 era il 3,59), la sezione "docenza" una valutazione media pari a 3,75 (nell'a.a. 21/22 era il 3,70), la sezione "interesse" una valutazione media pari a 3,66 (pari all'a.a. 21/22), la sezione "organizzazione" una valutazione media pari a 3,56 (nell'a.a. 21/22 era il 3,51) e la sezione "lezioni svolte in presenza" una valutazione media pari a 3,47 (nell'a.a. 21/22 era il 3,58). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la valutazione sintetica del Corso di Studi si attesta su un valore medio pari a 3,45 (nell'a.a. 21/22 era il 3,36). Nello specifico la sezione "insegnamento" registra una valutazione media pari a 3,43 (nell'a.a. 21/22 era il 3,29), la sezione "docenza" una valutazione media pari a 3,59 (nell'a.a. 21/22 era il 3,66), la sezione "interesse" una valutazione media pari a 3,48 (nell'a.a. 21/22 era il 3,42) e la sezione "organizzazione" una valutazione media pari a 3,38 (nell'a.a. 21/22 era il 3,24). Tali dati sono ampiamente incoraggianti ed indicativi del grado di soddisfazione espresso dagli studenti circa il Corso di Studi dal momento che, su un valore medio massimo di 4, tutti i valori superano ampiamente il minimo previsto di 2,5 e la soglia dei 3,25 prevista dal Presidio della Qualità. Senza contare il fatto che in comparazione con i dati dello scorso anno accademico si registra un sensibile miglioramento delle percentuali.

La valutazione sintetica per docente (studenti frequentanti) mostra un generalizzato ed ampio apprezzamento ben oltre il valore del 2,5. A fronte di una valutazione media del Dipartimento pari a 3,68, la valutazione media del CdS in Lettere è pari a 3,65. Si ritiene dunque pienamente soddisfacente il risultato raggiunto dal momento che la forbice relativa alla valutazione media dei docenti si attesta tra un valore minimo di 3,41 (nell'a.a. 21/22 era il 3,12) ed un valore massimo di 3,98 (nell'a.a. 21/22 era il 3,89). Anche il dato relativo agli studenti non frequentanti si attesta su valori apprezzabili, seppur lievemente inferiori ai precedenti. La valutazione media del CdS in Lettere, pari a 3,45, è perfettamente allineata con quella del Dipartimento. La forbice della valutazione media docente, infatti, oscilla tra un valore minimo di 2,91 (nell'a.a. 21/22 era il 2,83) e un valore massimo di 3,74 (nell'a.a. 21/22 era il 3,89). Nella valutazione dei docenti, sia da parte degli studenti frequentanti che da parte dei non frequentanti, in sintesi, non si rilevano criticità con dati inferiori al 2,5. Del resto, nessun insegnamento si attesta sotto la valutazione del 2,5. Anche in questo caso è possibile registrare un sensibile miglioramento rispetto agli esiti della rilevazione dello scorso anno accademico.

In merito ai suggerimenti degli studenti, purtroppo costa segnalare che riguardano problematiche non direttamente imputabili alla responsabilità dei singoli docenti. Nello specifico, i suggerimenti riguardano la tempistica del caricamento delle lezioni blended sul portale, un ampliamento della capienza delle aule ed un miglioramento della dotazione strumentale delle stesse (ad esempio banchi e non sedie con il banchetto laterale), la possibilità di mantenere la registrazione delle lezioni sul portale come ausilio efficace per la preparazione degli esami, cui aggiungere una diffusa richiesta di una revisione della tempistica e delle modalità della rilevazione del gradimento degli studenti, richiesta che il gruppo di assicurazione della qualità (GAQ) del CdS sente pienamente di avallare.

**Fonte:** data smart interno su piattaforma Pentaho (dati al 20 luglio 2023)

**Descrizione pdf:** Sintesi valutazione Corso di Studi (studenti frequentanti e non frequentanti)

**Inserire pdf:** "B6\_Sintesi valutazione Corso di Studi"

## B7 – Opinioni dei laureati

### *Efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.*

Il corso di studi in Lettere, essendo stato attivato nell'anno accademico 2020/2021, ha erogato solo i primi tre anni di corso e di conseguenza stanno approdando al momento della laurea gli studenti della prima coorte. Per questo motivo, i

dati non sono stati resi disponibili da Almalaurea. D'altro canto, i dati che rivengono dall'indagine Almalaurea (aggiornati ad aprile 2023) relativi ai laureati nella classe in Lettere (L-10) nel CdS Interclasse disattivato in Lettere e Beni Culturali (L-1 L-10) possono essere indicativi anche per il CdS in Lettere attivato in sostituzione del precedente corso interclasse.

In sintesi, per quel che riguarda la soddisfazione per il corso di studi concluso, il 66,7% dei laureati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti dal corso. Percentuale leggermente inferiore a quanto rilevato, per lo stesso item, nei CdS della stessa classe a livello nazionale (70,3%) e per gli iscritti nella stessa classe per il Sud e le isole (67,1%). Il 45,0% dei laureati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso di studio. La percentuale è sensibilmente superiore al dato rilevato per i CdS della stessa classe a livello nazionale (37,8%) e per gli iscritti nella stessa classe per il Sud e le isole (39,8%). È inoltre da rilevare come il 36,7% abbia risposto "più sì che no", per cui, nel complesso, il livello di soddisfazione appare superiore all'80%. Il 38,3% degli studenti ha ritenuto l'organizzazione degli esami quasi sempre soddisfacente e il 36,7% ha ritenuto lo sia per più della metà di quelli previsti dal corso di studio. Tali percentuali si allineano con lo stesso dato rilevato per i CdS della stessa classe a livello nazionale (34,1% e 47,1%) e per gli iscritti nella stessa classe per il Sud e le isole (32,6% e 45,1%), con punte maggiori per il Corso nell'opzione del "quasi sempre" e inferiori in quella "per più della metà degli esami". Il 41,7% ha dichiarato di essere decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti mentre il 50% ritiene che prevalga la soddisfazione rispetto agli elementi critici. Percentuale che appare, nel caso della piena soddisfazione, largamente superiore al dato rilevato per i CdS della stessa classe a livello nazionale (29,5% "decisamente sì" e 61%, maggiore, "più sì che no") e per gli iscritti nella stessa classe per il Sud e le isole (32,7% e 57,9%). Anche il dato riguardante il livello di soddisfazione del corso di laurea si mostra superiore a quanto rilevato sia a livello nazionale che per quel che riguarda Sud e isole. Basterà osservare che il 65% ha risposto "decisamente sì", a fronte del 48,2% della classe totale atenei e del 52,3 della classe Sud e isole. La stessa valutazione positiva riguarda le aule (ritenute adeguate dal 40,7% degli iscritti al corso, contro il 27,9% nazionale e il 27,2% della classe Sud e isole), le postazioni informatiche (ritenute adeguate al numero dei fruitori dal 58,1% degli iscritti al corso, a fronte di 57,8% e 52,7%), le attrezzature per le altre attività didattiche come laboratori (ritenute adeguate dal 41,7% degli iscritti al corso, da confrontare col 29,4% nazionale e il 30,3% di Sud e isole) e i servizi di biblioteca come prestito/consultazione etc. (ritenuti adeguati dal 42,9% degli iscritti al corso, inferiore al 43,3% della classe totale atenei ma superiore al 38,1% dell'aggregato Sud e isole).

Infine, il dato relativo al soddisfacimento generale secondo cui il 75% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio della stessa università appare in linea con il dato nazionale (75,1%) e con quello relativo al Sud e isole (77,2%) riguardante la stessa classe di laurea.

Il dato trova conferma nel buon andamento delle immatricolazioni al nuovo CdS Triennale in Lettere attivato in sostituzione della disattivata Laurea Triennale interclasse in Lettere e Beni Culturali cui i dati di Almalaurea discussi si riferiscono.

**Descrizione pdf:** indagine Almalaurea

**Inserire pdf:** "B7\_indagine Almalaurea 2023"

## SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

### C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

*Il quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.*

Nell'obiettivo di valutare la capacità di attrazione del CdS e l'efficacia del suo percorso formativo, il GAQ del CdS ha preso in esame i valori dei singoli indicatori presenti nella scheda per il monitoraggio annuale dei corsi di studio, resa disponibile dall'ANVUR e aggiornata alla data del 01/04/2023. Il CdS in Lettere, che si inserisce tra i 17 corsi di studio della stessa classe erogati da Atenei non telematici della medesima area geografica e tra i 55 attivi in Italia, presenta un numero di iscritti (iC00d) pari a 322, in netta crescita rispetto al dato dell'a.a. precedente (239); il numero degli immatricolati puri (iC00b) è di 96 e risulta stabile rispetto all'a.a. precedente (98). In crescita appare: il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), pari a 296 (scorso a.a.: 223), e il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (iC00f), pari a 240 (scorso a.a.: 173). In leggera flessione risulta il dato relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), pari a 119 (scorso a.a.: 132). Tali dati segnano una indubbia crescita del CdS e, se risultano ancora bassi in confronto con quelli degli iscritti e degli immatricolati di Atenei della stessa area geografica non telematici e di Atenei italiani non telematici, va tenuto in conto che il paragone avviene con Atenei di maggiori dimensioni e di più antica tradizione.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica (Gruppo A), la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale (iC01) risulta in netta crescita, pari al 26,5%, ma ancora bassa rispetto alla media dell'area geografica (41,7%) e degli altri Atenei italiani non telematici (43,7%). Appare stabile, rispetto allo scorso anno, la percentuale (iC03) degli iscritti

al primo anno provenienti da altre regioni (6,7%) e superiore, rispetto alla percentuale relativa agli Atenei dell'area geografica (5, 7%); invece, rispetto alla percentuale di altri Atenei italiani, essa risulta inferiore (20,7%). In crescita è l'indicatore (iC05) del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B), pari all'11,4% (scorso a.a.: 7, 4%), come pure la percentuale (iC08) dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, pari al 100,0% (scorso a.a.: 88, 9%).

Dal momento che il CdS è al terzo anno di erogazione, non sono ancora disponibili dati ANVUR che rilevino la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), come pure la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06), di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06BIS), di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto (iC06TER). Per la stessa motivazione, anche i dati degli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) risultano indisponibili, relativamente alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Cominciano, invece, a essere rilevate le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), pari all'1, 7%, e le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS), anche questi pari all'1,7%.

Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E), si registra un netto incremento rispetto allo scorso anno accademico: in relazione ai CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) la percentuale risulta pari al 45,8% (scorso a.a.: 36, 8%); rispetto agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) la percentuale è dell'80,6% (scorso a.a.: 63, 2%); rispetto agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è pari al 64,3% (scorso anno: 46, 2%); in relazione alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS) la percentuale è del 65,3% (scorso anno: 46,2%); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è del 24,5% (scorso anno: 14,5%); riguardo agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è del 24,5% (scorso anno: 14,5%). Tali percentuali si rivelano molto positive e nel complesso in linea rispetto ai dati degli Atenei della stessa area geografica e degli altri Atenei non telematici italiani. Non sono rilevabili i dati relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), come pure la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). Per quanto riguarda la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) essa risulta in crescita (73,4) rispetto allo scorso anno (72,9%); la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) risulta pari a 76,9%, in leggera flessione rispetto allo scorso anno (78,3%); la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER) risulta stabile (80,5%; scorso anno: 80,1%). Queste percentuali sono perfettamente in linea con quelle rilevate negli Atenei della stessa area geografica e nelle altre regioni italiane.

Anche gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione (inerenti il percorso di studio e la regolarità delle carriere) registrano un quadro positivo: in merito alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) la percentuale è pari all'87,8%, in crescita rispetto allo scorso anno (79,5%) e in linea con i dati degli altri Atenei; in flessione, di conseguenza, risulta la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), pari al 5, 1% (scorso anno: 6, 8 %) e in linea con le percentuali rilevate negli altri Atenei. Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, riguardanti soddisfazione e occupabilità non sono rilevati (iC25), a causa della recente attivazione del CdS. Infine, gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi a consistenza e qualificazione del corpo docente registrano dati in salita rispetto all'anno precedente, sebbene ancora inferiori rispetto alle percentuali degli Atenei della stessa area e delle altre regioni: la percentuale del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per ore di docenza (iC27) è del 20,1% (scorso a.a.: 15,2%); la percentuale del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28), è pari al 20,7% (scorso a.a.: 19,7%).

In conclusione, da tale analisi risultano valori complessivamente buoni, che segnano una crescita del CdS sia rispetto alle percentuali registrate lo scorso anno accademico, sia rispetto alle percentuali maturate dai corsi attivi in Atenei della medesima area geografica o di altre regioni. Il GAQ si riserva di continuare a monitorare il CdS, per poter intervenire con iniziative tese a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti e l'efficacia del loro percorso formativo.

**Descrizione pdf:** Indicatori ANVUR  
**Inserire pdf:** "C1\_Indicatori ANVUR"

## C2 – Efficacia esterna

### *Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro*

Il corso di studi in Lettere, attivato nell'anno accademico 2020/2021, è al suo terzo anno. La più recente indagine di AlmaLaurea, con dati aggiornati ad aprile 2023, non può fornire informazioni sui laureati del corso, che partono dalla sessione estiva di quest'anno. Un utile punto di riferimento è tuttavia costituito dai laureati nella classe in Lettere (L-10) all'interno del CdS Interclasse (disattivato) in Lettere e Beni Culturali (L-1 L-10). Ragionevolmente, si può ritenere che i dati relativi al nuovo CdS in Lettere non si discosteranno in maniera significativa rispetto a quelli riferiti al corso interclasse Lettere L-10, all'interno del CdS Interclasse disattivato.

Nell'anno solare 2022 i Laureati in Lettere L-10 (in valori assoluti) ammontano a 69; di essi sono stati intervistati 60; i Laureati del 2021 a 1 anno sono 77, di essi sono stati intervistati 50. Tali dati si riferiscono ai soli laureati che non si sono iscritti ad altro corso di laurea, ad eccezione dell'indicatore "Laureati attualmente iscritti a un corso di secondo livello", che è calcolato sul complesso dei laureati intervistati.

Concentriamo l'attenzione sui Laureati del 2021 a 1 anno. Da questa rilevazione emerge che il tasso di risposta sul totale dei laureati è pari al 64,9 e il Tasso di risposta sui laureati contattabili è pari al 70,4. Con riferimento al Genere, gli Uomini sono il 10,4, le Donne sono l'89,6. L' Età alla laurea (medie, in anni) è pari al 23,9, inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta su 24,4. Il Voto di laurea (medie, su 110) è pari al 107,8, superiore alla media nazionale che è 104,4. La Durata degli studi (medie, in anni) è pari al 4,2, inferiore alla media nazionale che è 4,4. L' Indice di ritardo è pari allo 0,41, inferiore alle media nazionale, che è 0,46. La grande maggioranza dei laureati non arresta qui la propria formazione universitaria. Infatti risultano iscritti ad un corso di laurea di secondo livello 96,0, iscritti ad un corso di laurea di primo livello 2,0, mai iscritti ad un corso di laurea di primo o secondo livello 2,0.

Appena il 14 % dei laureati risulta occupato a 1 anno dalla laurea: il fenomeno è generale e investe in maniera preoccupante l'intero segmento giovanile della società italiana. Il tasso di occupazione è, per gli Uomini del 16,7, per le Donne del 13,6 (e anche questa differenza è un fatto generale).

Per quanto riguarda l'Ingresso nel Mercato del lavoro è nel campione intervistato, oggettivamente ridotto: il numero degli occupati è pari a 7. Per quanto riguarda i tempi di Ingresso nel Mercato del lavoro, il Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è 3,2 (media, in mesi), a livello nazionale è 2,6. Il Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro è 3,2 (media, in mesi); a livello nazionale 4,1.

La Retribuzione mensile netta (medie, in euro) è, per gli Uomini di 1.376 euro, per le Donne di 650 euro (con una media totale di 754 euro). Si registra quindi una netta disparità di genere nella retribuzione mensile. La media di 754 è superiore a quella dello scorso anno (721 euro), inferiore rispetto al livello medio nazionale (828 euro).

L'Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è quantificabile in misura elevata per il 42,9 degli intervistati, per niente per il 57,1. Tale netta divaricazione si discosta rispetto alle medie nazionali che sono così distribuite: in misura elevata 42,9, in misura ridotta 35,4, per niente 32,9. La stessa valutazione riguarda l'Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, che è molto adeguata per il 42,9, per niente adeguata per il 57,1. Per quanto riguarda l'Efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro, è giudicata molto efficace/efficace dal 42,9, poco/per nulla efficace dal 57,1. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è del 5,7, la media nazionale è del 7,4. Gli Occupati che cercano lavoro sono il 42,9, mentre la media nazionale è del 22,5.

In conclusione, i dati rispecchiano (né potrebbe essere altrimenti) le difficoltà generali del territorio meridionale. In un contesto obiettivamente difficile, l'Università di Foggia si impegna per assicurare ai propri laureati buone prospettive occupazionali.

**Descrizione pdf:** indagine Almalaurea

**Inserire pdf:** "C2\_indagine Almalaurea 2023"

## C3 – Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

### *Risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio riguardo i punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.*

Relativamente alle attività di stage e tirocinio, anche per l'anno accademico 2022/2023, il Corso di Studi in Lettere, attivato nell'anno accademico 2020/2021, presenta ancora dati incompleti e pertanto non atti a commenti precisi e dettagliati. Va, inoltre, precisato che, per quel che riguarda i due curricula di Lettere Classiche e Lettere Moderne, i quali prevedono il tirocinio al secondo e terzo anno, questo è opzionale con un esame a scelta in un unico blocco "Attività a scelta dello studente" (per Lettere Moderne 6 CFU al secondo e 6 CFU al terzo anno, mentre per Lettere Classiche 12 CFU al secondo anno), pertanto è altamente plausibile che gli studenti optino per un esame a scelta e non per il tirocinio. Discorso differente per quel che riguarda il Curriculum in Cultura Digitale che invece prevede 12 CFU di tirocinio obbligatorio al terzo anno di corso. Stando ai dati forniti dagli uffici competenti (ultima esperienza di tirocinio riportata

del febbraio 2023) non è possibile avanzare un'analisi e riflessione compiuta circa gli esiti dei questionari dal momento che questi riguardano esclusivamente il CdS interclasse in Lettere e Beni Culturali che è stato disattivato.

Per quanto riguarda invece gli esiti delle consultazioni con le parti sociali è emerso quanto segue: le risposte date ai questionari relativi alla Consultazione del Comitato d'indirizzo fanno riscontrare anche per l'a.a. 2022/2023 un generale e diffuso apprezzamento dell'impianto complessivo del Corso di Laurea, il cui nuovo ordinamento appare pienamente in grado di soddisfare le richieste dei fruitori, sia quanto a obiettivi formativi da raggiungere, sia quanto alle competenze garantite. Il tutto in vista di un solido percorso culturale declinato anche sulla base delle più aggiornate sollecitazioni derivanti dalle Digital Humanities.

Nell'incontro con le parti interessate, svoltosi il 26 aprile 2023, è emerso come i curricula del CdS in Lettere conservino un saldo legame con la tradizione della comunità scientifica dei docenti in essi operanti, ma al contempo siano in continuo ascolto delle nuove sollecitazioni che vengono dalle indicazioni ministeriali e dalle esigenze del territorio. In tale direzione essi sono stati pronti ad accogliere le innovazioni proprie della modernità, tanto sul versante tecnologico quanto su quello didattico, senza tuttavia discostarsi troppo dal solco di una consolidata e gratificante tradizione. A proposito delle opinioni degli enti che ospitano e che ospiteranno i tirocini secondo quanto previsto dal piano di studi, è possibile già rilevare un più che diffuso e quasi unanime parere positivo sulle attività di tirocinio e stage previste: questo, attraverso gli incontri con le parti interessate, alcune delle quali disponibili ad accogliere i tirocinanti. Nella prospettiva delle attività programmate, sono infatti positivi i riscontri sia in termini di scambio di informazioni e conoscenze tra ente/azienda e Università, che di efficacia dei risultati attesi e di soddisfacimento complessivo dell'esperienza programmata per gli studenti.